



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 45 del 31/03/2016

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale	<b>Ordine del Giorno:</b>  1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della seduta precedente; 3) "Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per la collocazione degli elementi dissuasori della sosta": richiesta audizione dell'Ufficio Tecnico del Traffico, prot. 5278 del 09.03.2016; Audizione del Responsabile del Servizio U.T.T. Ing. A.Renda; 4) Attuazione di proposte emerse dall'audizione di cui al punto "3" dell'Ordine del Giorno; 5) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione.
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		16,30	18,40		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		16,30	18,40		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		16,50	18,40		
Componente	Coppola Gaspare	SI		16,30	18,00		
Componente	Fundarò Antonio		SI				
Componente	Piccichè Davide		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		16,30	18,40		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 31 del mese di Marzo, alle ore 16,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 16,30 fa ingresso il Geom. L. Filippi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Traffico, incaricato dall'Ing. Renda ad intervenire, nel frattempo in sua vece, in quanto così come comunicato telefonicamente al Presidente Pipitone, avrebbe ritardato una ventina di minuti prima di potere arrivare in Commissione.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **"Comunicazioni del Presidente"**.

Il Presidente fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **"Approvazione verbale della seduta precedente"**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

**Alle ore 16,50 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.**

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: **"Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per la collocazione degli elementi dissuasori della sosta": richiesta audizione dell'Ufficio Tecnico del Traffico, prot. 5278 del 09.03.2016; Audizione del Responsabile del Servizio U.T.T. Ing. A.Renda.**

Il Presidente Pipitone, dopo averlo ringraziato per la sua presenza, chiede al Geom. Filippi quali sono i punti, che l'Ufficio Tecnico del Traffico, vuole analizzare con la Commissione, per avere delucidazioni in merito, prima che l'U.T.T provveda a redigere la proposta di Deliberazione Consiliare relativa al "Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per la collocazione degli elementi dissuasori della sosta", che la Quarta Commissione ha approvato nella seduta del 23/12/2015 (Verbale n° 171).

Il Geom. Filippi premettendo che all'art. 1 della proposta di Regolamento si parla di dissuasori di sosta in generale, annoverando, come tali: paletti, transenne, paracarri, fioriere ecc., fa presente che l'Ufficio Tecnico del Traffico non concede più l'autorizzazione per la collocazione di paletti dissuasori di sosta, come per esempio davanti le porte delle abitazioni per lasciare l'ingresso libero, in quanto sono stati vietati dal Codice della Strada perché costituiscono un'ostacolo, un pericolo occulto. Invece, prosegue il Geom. Filippi, il Codice della Strada permette la collocazione di paletti dissuasori di sosta, per delimitare la distanza di 5 metri da una intersezione stradale, a seguito di un'ordinanza emessa dal Sindaco, in quanto esiste un problema per la viabilità veicolare.

Per quanto riguarda l'art. 2 della proposta regolamentare, relativa alla presentazione delle domande di autorizzazione, il Geom. Filippi fa presente che il privato fa richiesta all'Ufficio Tecnico del Traffico solo per quanto riguarda la collocazione di fioriere per esempio davanti i negozi.

Per il Geom. Filippi la proposta regolamentare dovrebbe prevedere casi diversi da quelli di cui già si occupa l'Ufficio Tecnico del Traffico.

Il Geom. Filippi ritiene importante ed innovativo, il parere obbligatorio reso da parte del Corpo di Polizia Municipale, previsto all'art. 4 della proposta di regolamento.

Il Consigliere Castrogiovanni, in merito al divieto di collocazione dei paletti dissuasori di sosta imposto dal Codice della Strada, chiede al Geom. Filippi qual è la situazione dei paletti esistenti, la cui collocazione è stata autorizzata in precedenza.

Il Geom. Filippi risponde che al termine dell'autorizzazione tali paletti devono essere rimossi, in quanto come previsto dal Codice della Strada costituiscono un pericolo occulto.

Il Consigliere Castrogiovanni porta ad esempio al Geom. Filippi i paletti collocati all'angolo della Via F.lli Sant'Anna.

Il Geom. Filippi fa presente che tali paletti (prima erano in numero di quattro ora invece ne sono rimasti solo tre), sono stati collocati in quanto esisteva un problema per le auto che non potevano girare. Tali paletti, precisa il Geom. Filippi sono stati più volte divelti e sono stati diverse volte ripristinati da parte dell'U.T.T..

Il Geom. Filippi fa presente che nel caso in cui in un'abitazione vi sia la presenza di una persona con problemi di deambulazione, il codice della Strada prevede che venga disegnato a terra, davanti l'ingresso, un corridoio di transito.

Il Geom. Filippi fa presente inoltre che per quanto riguarda i paracarri, intesi come quei paletti in plastica che delimitano la strada dalla cunetta, non si possono collocare senza averne fatto richiesta all'Ufficio.

Alle ore 17,20 fa ingresso l'Ing. Renda che si scusa con la Commissione per il ritardo.

Il Presidente Pipitone fa presente all'ing. Renda che l'intervento del Geom. Filippi è stato abbastanza chiaro ed esaustivo, cosicché la Commissione provvederà a modificare la proposta di regolamento in base alle informazioni fornite dal Geom. Filippi e dalle proposte emerse durante il dibattito.

Alle ore 17,30 lasciano la seduta il Geom. Filippi e l'Ing. Renda.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: **“Attuazione di proposte emerse dall'audizione di cui al punto “3” dell'Ordine del Giorno”**.

Il Presidente Antonio Pipitone invita i Consiglieri Comunali presenti a formulare proposte per la ridefinizione della proposta di “Regolamento, per il rilascio delle autorizzazioni per la collocazione degli elementi dissuasori della sosta” che la Commissione ha approvato nella seduta del 23/12/2015 (Verbale n° 171) a seguito dell'audizione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Traffico Geom.. L. Filippi.

Apportate le opportune modifiche, il Presidente Antonio Pipitone invita il Consigliere Sciacca Francesco a dare lettura dello strumento regolamentare così come modificato.

**Alle ore 18,00 esce il Consigliere Coppola Gaspare.**

## **Art. 1**

### **CRITERI GENERALI**

Si intende per dissuasore della sosta ogni manufatto che venga posto in opera e che rientri fra queste categorie:

- 1) Paletti, collegati o meno fra di loro con catenelle;
- 2) Fioriere;
- 3) Altri elementi di arredo quali panchine, portabiciclette, ecc.. Inoltre si fanno rientrare fra questi elementi gli specchi parabolici che, anche se non costituenti dissuasori, servono a prevenire situazioni di pericolo.

## **Art. 2**

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione ad installare gli elementi dissuasori di sosta di cui all'art.1, dovrà essere presentata dal privato, previo assolvimento dell'imposta di bollo previsto dalla normativa vigente, indirizzata al Comune di Alcamo e dovrà essere completata da una planimetria/relazione fotografica dell'area interessata con evidenziate le posizioni di intervento e dalla relazione tecnica contenente la tipologia delle strutture, dei materiali e delle modalità di installazione.

## **Art. 3**

### **COMPETENZA DELL'AREA ASSETTO USO E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Il Responsabile dell'Area provvederà al rilascio delle autorizzazioni per:

- a) l'installazione d'ufficio degli elementi dissuasori di cui al precedente art. 1 sulle aree pubbliche, per tutela dei pedoni e dei disabili, per delimitazione di piste ciclabili, per eliminare situazioni di intralcio o di pericolo e per armonizzare l'arredo urbano con altri interventi (anche se effettuati da privati) in un medesimo contesto di vie o di piazze;
- b) la fornitura e l'installazione degli elementi di cui all'art. 1 su aree pubbliche, da parte di privati su loro richiesta;
- c) l'installazione degli elementi dissuasori in area privata priva di delimitazione/area gravata da servitù di passaggio e/o pubblico passaggio e/o area posta a confine con area demaniale o del patrimonio pubblico, su documentata richiesta del proprietario che ne attesterà la proprietà.

Nel caso si tratti di delimitazione del confine fra area privata e area demaniale o del patrimonio pubblico, per il rilascio dell'autorizzazione da parte del Responsabile dell'Area sarà necessario il preventivo parere dei Servizi competenti per le aree stradali, per la viabilità e per le aree pubbliche.

Il provvedimento di diniego su istanza del privato dovrà essere congruamente motivato e dovrà essere indicata l'Autorità a cui presentare eventuale ricorso.

#### **Art. 4**

#### **COMPETENZA DELLA POLIZIA LOCALE**

Al Corpo di Polizia Locale compete il parere obbligatorio di merito in ordine alla circolazione ed al pubblico interesse.

#### **Art. 5**

#### **CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO**

Nel rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 3 si dovrà tener conto dei seguenti criteri:

##### **Tipo di strade e di spazi**

- Strade con domanda di sosta superiore all'offerta disponibile, con conseguenti problemi di occupazione abusiva degli spazi non destinati ai veicoli e situazioni di pericolo e disagio per i pedoni e per i veicoli stessi, nonché condizioni precarie di inquinamento atmosferico acustico e visivo.
- Strade interessate da volumi di traffico considerevoli con esigenze di sicurezza per i movimenti pedonali che si svolgono ai lati.
- Strade con sezioni critiche ai fini della sosta e dell'espletamento regolare dei movimenti veicolari (immissioni laterali, passi carrabili, ecc.).
- Strade caratterizzate da concentrazioni di servizi ed attività che richiedono spazi liberi antistanti per il regolare svolgimento delle operazioni di carico/scarico.
- Spazi e tratti di percorsi pedonali che vanno mantenuti sgombri per garantire continuità ad itinerari significativi della mobilità pedonale.
- Spazi destinati a categorie protette.

##### **Requisiti e altre motivazioni**

- Interventi coordinati ed omogenei con altri interventi previsti o necessari in zona a carico dell'Amministrazione.
- Motivazioni di opportunità sociale - sanitaria e per questioni di sicurezza riferite a particolari attività quali ad es. PT, pelliccerie, banche, oreficerie ecc..
- Congruità tipologica e qualitativa degli elementi in relazione al contesto nel quale si inseriscono.
- Modalità di localizzazione ed installazioni conformi alle esigenze di pronto intervento e soccorso.

##### **Elementi per la definizione di pubblico interesse**

- Garanzia della fruizione pedonale di alcuni spazi, da considerarsi prioritaria.
- Prevenzione di situazioni di pericolo sia per i pedoni che per i veicoli.
- Salvaguardia dell'elementare diritto di accesso alle proprietà private.
- Garanzia del regolare svolgimento di attività consentite e compatibili nel contesto in cui sono inserite.
- Coordinamento ed omogeneità con altri interventi pubblici.
- Prevenzione di turbativa ed ostacolo al deflusso del traffico.

- Esigenze di carattere sociale e sanitario.
- Riduzione dell'opera di sorveglianza ed intervento per la Polizia Locale e le altre Forze di Polizia.

Con apposita Deliberazione della Giunta Comunale saranno definite le tipologie, le caratteristiche costruttive e architettoniche e le colorazioni ammesse per i dissuasori della sosta nelle diverse zone del territorio comunale.

#### **Art. 6**

##### **DANNI ARRECATI**

Qualsiasi danno arrecato al suolo pubblico, al suolo privato e ai cittadini, dovuto alla presenza delle strutture di cui all'art. 1, deve essere risarcito a cura del titolare dell'atto autorizzatorio. Quando sono arrecati danni alla sede stradale pubblica, al verde pubblico e ad ogni altra pubblica proprietà, essi devono essere riparati secondo specifici interventi, con spese a carico del titolare dell'atto autorizzatorio. L'Ufficio Patrimonio di concerto con il Servizio Tecnico competente quantificherà i danni arrecati.

#### **Art. 7**

##### **REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'autorizzazione e' revocabile quando:

- la struttura autorizzata risulti disordinata, degradata o costituita da elementi non ammessi;
- la struttura abbia subito modificazioni rispetto al progetto approvato o non venga utilizzata per lo scopo cui è stata autorizzata;
- insorgono motivi di igiene, ordine pubblico e pubblica sicurezza;
- non sia rispettato quanto previsto dal presente Regolamento;
- previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnicoestetica.

Nei casi previsti, la revoca dell'atto autorizzatorio è preceduta da specifico provvedimento di diffida.

#### **Art. 8**

##### **SANZIONI**

L'occupazione abusiva del suolo pubblico con dissuasore della sosta non autorizzato, non rimosso a seguito di revoca di autorizzazione o non rimosso allo scadere dell'autorizzazione, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa relativa e la rimozione dello stesso a proprie cura e spese, in base a quanto previsto dall'art. 20, commi 4 e 5, del "Nuovo Codice della Strada" D.Lgs. n° 285/92 e s. m. ed i.

Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da venticinque (25,00) Euro a cinquecento (500,00) Euro.

Letto il Regolamento, così come modificato, il Presidente Pipitone lo pone a votazione per alzata di mano.

La votazione produce il seguente risultato:

**Favorevoli:** Pipitone Antonio, Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Sciacca Francesco.

**Contrari:** nessuno

**Astenuti:** nessuno.

Il Regolamento, così come modificato, è approvato con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Avendo esaurito la trattazione dell'O.d.G. e non essendoci altri argomenti da vagliare, alle ore 18,40, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**IL SEGRETARIO**  
LIPARI GIUSEPPE

**IL PRESIDENTE**  
PIPITONE ANTONIO